PROPOSTA DI DELIBERAZIONE Consiglio Comunale N.62 DEL 22/11/2024

OGGETTO:

APPROVAZIONE MODIFICHE AL REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE UNICA - IMU. IN VIGORE DAL 01.01.2025

Richiamato l'art. 52 D. Lgs. 15 dicembre 1997 n. 446, in materia di potestà regolamentare dei Comuni, in base al quale "*le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti. Per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti";*

Visto:

- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, che ha abrogato, con decorrenza dal 1° gennaio 2020, l'imposta unica comunale (IUC), di cui all'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e ha altresì stabilito che l'imposta municipale propria è disciplinata dalle disposizioni dei commi da 739 a 783 dell'art. 1 della medesima legge 160/2019;
- l'art. 1, commi da 739 a 783, dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2019 n. 160, i quali disciplinano la nuova imposta municipale propria (IMU);
- l'art. 1, comma 777, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, il quale, lascia ferme le facoltà di regolamentazione dell'IMU di cui all'art. 52 del D. Lgs 15 dicembre 1997, n. 446 e stabilisce specifiche facoltà che i comuni possono altresì esercitare nella disciplina regolamentare dell'imposta municipale propria;

Considerato che:

- nel corso del 2023 è stato approvato il decreto 7 luglio 2023 con il quale sono state individuate le fattispecie in base alle quali i Comuni avrebbero potuto diversificare le aliquote Imu nonché le modalità di elaborazione e di successiva trasmissione al Dipartimento delle finanze del Mef del "prospetto";
- in seguito alle criticità da più parti evidenziate, l'obbligo di redigere la deliberazione di approvazione delle aliquote Imu con il "prospetto" è stato differito al 2025;
- il Comune intende recepire, in caso di abitazione concessa in comodato a parenti di primo grado, l'interpretazione normativa (interpretazione autentica) secondo la quale nessuna agevolazione può essere riconosciuta al contitolare che permetta di utilizzare, anche gratuitamente, l'abitazione ad un altro comproprietario;
- la legge 30 dicembre 2023, n. 2013 all'art. 1, comma 71 fornisce un'interpretazione autentica dell'art. 1, comma 759, lettera g), della legge 27 dicembre 2019, n. 160 nonché delle norme da questo richiamate o sostituite relativa alla possibilità di ottenere l'esenzione dall'IMU per gli enti non commerciali che concedono in comodato d'uso gratuito i propri immobili ad un altro ente non commerciale;
- il D. Lgs. 219/2023, all'art. 1, comma 1, lettera e) ha introdotto il principio del contraddittorio anche nel procedimento accertativo degli Enti Locali;

Ritenuto opportuno, per maggior chiarezza, evidenziare le modifiche effettuate al regolamento in vigore nell'allegato A che forma parte integrale e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che il regolamento, risultante dopo le integrazioni e le modifiche evidenziate nell'allegato sopra citato è a sua volta allegato alla presente deliberazione come allegato B a formarne parte integrante e sostanziale;

Visto:

- l'art. 53, comma 16, della Legge 23/12/00, n. 388 secondo cui il termine per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione; i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;
- il Decreto Legislativo 18/08/00, n. 267 che all'art. 151, comma 1 stabilisce che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione è fissato entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che i termini possono essere differiti con decreto del Ministero dell'Interno in presenza di motivate esigenze;
- l'art. 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201 convertito dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 che dispone che a decorrere dall'anno di imposta 2020, tutte le delibere regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie dei Comuni sono inviate al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo delle stesse nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360;
- il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 20 luglio 2021 con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche del formato elettronico da utilizzare per l'invio telematico di cui al predetto comma 15, in modo tale da consentire il prelievo automatizzato delle informazioni utili per l'esecuzione degli adempimenti relativi al pagamento dei tributi, e sono state fissate le modalità di attuazione, anche graduale, dell'obbligo di effettuare il predetto invio nel rispetto delle specifiche tecniche medesime;

Visto l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., che sancisce la competenza del Consiglio Comunale all'approvazione del presente atto;

Dato atto che la proposta di deliberazione è stata sottoposta alla commissione consiliare permanente bilancio, personale, patrimonio, organizzazione servizi comunali, commercio, artigianato, agricoltura, politiche del lavoro, nella seduta del giorno _____;

Preso atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori, ai sensi dell'art. 239 del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267 così come modificato dal D.L. 174/2012, allegato alla presente;

Visto il parere favorevole del Responsabile dei Servizi Finanziari in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00;

Visto il parere favorevole del Segretario Generale sotto il profilo di legittimità, espresso ai sensi dell'art. art. 97, comma 4 del D. Lgs. 267/00 e dell'art. 38, comma 1, del vigente statuto;

Visto lo Statuto comunale;

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:
Presenti n.
Astenuti n.
Votanti n.
Voti favorevoli n.
Voti contrari n.

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in narrativa e che qui si intende interamente riportato:

1. di approvare le modifiche regolamentari come specificato nell'allegato A che forma parte integrante e sostanziale della deliberazione;

2. di approvare nella sua completezza il "Regolamento per l'applicazione dell'imposta municipale propria - IMU" così come specificato nell'allegato B che forma parte integrante e sostanziale di questa deliberazione;

3. di prendere atto che il predetto regolamento entra in vigore il 1° gennaio 2025;

4. di delegare il Responsabile dei Servizi Finanziari a trasmettere copia della presente delibera e del regolamento in oggetto al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente;

5. di incaricare il Segretario Generale di redigere il processo verbale contenente le operazioni seguite per perfezionare la presente deliberazione, da ritenersi parte integrante della medesima, depositato agli atti d'ufficio unitamente alla trascrizione integrale della registrazione magnetica, come previsto dall'art. 14 del regolamento disciplinante il funzionamento delle sedute del Consiglio Comunale.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con votazione palese, espressa per alzata di mano, che ottiene il seguente risultato:
Presenti:
Astenuti:
Votanti:
Voti favorevoli:
Voti contrari:

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.